



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE**  
**"CAIO PLINIO SECONDO"**

CORSI DIURNI E SERALI

Via Italia Libera, 1 – 22100 COMO Tel. 031/3300711 - Fax  
031/3300739

Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786

Sito Internet: <http://www.caioplinio.gov.it> E-Mail:

[cotd01000g@istruzione.it](mailto:cotd01000g@istruzione.it)

Codice fiscale 80018180135 Scuola capofila AMBITO 12



A.S. 2017/2018

Documento di programmazione del  
Consiglio di Classe

Classe 5AFM1

Indirizzo: Amm.ne Finanza e Marketing

Como, 15 maggio 2018

## Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE.....	3
<u>ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI.....</u>	13
<u>ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME .....</u>	42
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE.....	68

# DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## Composizione del Consiglio di Classe

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
Italiano e Storia	Prof.ssa Arianna De Siervi
Inglese	Prof. Riccardo Minasi
Francese	Prof.ssa Gabriella Masi
Spagnolo	Prof.ssa Francesca Zubani
Matematica	Prof.ssa Daniela Laikauf
Economia Aziendale	Prof.ssa Elena Querci
Diritto e Economia politica	Prof.ssa M. Cristina Foconi
Scienze Motorie	Prof. Achille Ostinelli
Religione	Prof.ssa Anna Radice
Sostegno	Prof.ssa Assunta Curia
Sostegno	Prof.ssa Rosanna Vicco

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(Dott.ssa Silvana Campisano)

## Profilo Professionale:

Il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche; acquisisce competenze informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Deve inoltre possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative.

Secondo le Linee guida del MIUR, a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

### 1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati..

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## Competenze:

- Saper cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali, anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema.
- Saper utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.
- Saper redigere ed interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione.
- Saper gestire adempimenti di natura fiscale.
- Saper riconoscere l'importanza strategica delle attività di marketing
- Saper collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- Saper utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.
- Saper collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale ed internazionale.

## Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

La classe è attualmente composta da 26 alunni (10 studentesse e 16 studenti) : 24 alunni provengono dalla IV AFM 1 dello scorso anno scolastico, 2 provengono da altro Istituto scolastico. All'interno del gruppo classe 1 alunno con PEI e uno con PDP.

Il gruppo classe, formatosi al terzo anno, era composto da alunni che appartenevano a diverse classi del Biennio Comune. Per questo motivo, la preparazione degli alunni si è rivelata molto eterogenea e ciò ha comportato per i docenti un certo lavoro di adeguamento rispetto ai prerequisiti in terza, che poi si è fortificato in classe quarta grazie alla continuità della presenza degli insegnanti nelle principali materie del secondo biennio. Gli alunni hanno dimostrato un importante processo di crescita in termini di efficacia del metodo di studio e di acquisizione di abilità e competenze disciplinari; gli stessi hanno dimostrato una significativa attenzione ai processi di partecipazione della comunità scolastica e hanno messo in atto la loro capacità propositiva e organizzativa in aula e in varie attività formative. Il quinto anno ha consentito di confermare la buona motivazione e l'apertura al dialogo educativo degli studenti, che sempre hanno condiviso con i loro docenti un ambiente favorevole al processo di insegnamento e apprendimento, nonostante si sia evidenziata una differenza di livelli cognitivi e comportamentali tra la maggioranza degli studenti e un piccolo gruppo di essi, più discontinuo nell'impegno; per alcuni si è confermata una fragile capacità logico-rielaborativa.

In quest'ultimo anno la classe ha sofferto di discontinuità nella programmazione di due discipline: economia aziendale e inglese. Viste le difficoltà sorte nel trimestre per l'assenza della docente di economia aziendale, gli alunni hanno lavorato con impegno ed assiduità solo nel pentamestre. Per inglese, gli alunni, che già avevano avuto discontinuità nel corso degli anni, hanno dovuto seguire in questo anno una programmazione che è stata adattata in modo flessibile, di mese in mese, in ragione delle assenze della prima docente, fino al subentrare di un nuovo insegnante nel corso del mese di marzo.

Nella classe vi sono elementi che si sono sempre distinti e si distinguono per capacità ed impegno, nel numero di circa un quarto della classe, perché hanno riportato nell'arco del triennio valutazioni ottime in tutte le discipline; la restante parte degli studenti è caratterizzata per lo più da alunni attenti in classe, ligi al lavoro di studio a casa in ragione delle richieste dei docenti nelle varie discipline e discretamente impegnati rispetto alle attività scolastiche. Solo un piccolo gruppo non ha risposto sempre correttamente all'impegno continuo richiesto dalla programmazione raggiungendo comunque per lo più la sufficienza.

## Alternanza scuola-lavoro

All'interno del Piano dell'offerta formativa triennale del nostro Istituto, ancor prima di quanto previsto dalla legge 107/2015, l'alternanza scuola lavoro è metodologia didattica, attività di interazione tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro rivolta a tutti gli studenti che frequentano il triennio. Essa ha come momento centrale lo svolgimento, da parte degli studenti, di stage di lavoro presso aziende private o enti pubblici in modo da fare acquisire agli stessi una consapevolezza di sé e delle proprie capacità e di trasferire le competenze scolastiche in un contesto lavorativo.

Gli obiettivi specifici per gli studenti in classe terza, quarta e quinta sono stati i seguenti: valorizzare le loro vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali aiutandoli a informarsi rispetto alle principali caratteristiche del mondo del lavoro (numeri, professionalità maggiormente domandate, modalità di accesso ad esse); a orientarsi rispetto ai possibili sbocchi occupazionali in modo da effettuare una scelta più consapevole di studio o lavoro post diploma; a sviluppare competenze tecniche e soft skills che arricchiscono il loro percorso formativo.

### Modalità organizzative e fasi di attuazione

Il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro fa parte della programmazione dei Consigli di Classe.

Conformemente alle linee guida della riforma il periodo in alternanza è stato fissato da effettuare durante l'anno scolastico, per un monte ore di 400 ore, articolate su un totale di 10 settimane come segue:

- Quattro settimane in terza
- Quattro settimane in quarta
- Due settimane in quinta

L'alternanza è stata svolta presso aziende, studi professionali e enti pubblici e integrata da attività formative organizzate a scuola o sul territorio in forma laboratoriali.

Gli studenti hanno inoltre frequentato moduli formativi sulla sicurezza organizzati dalla scuola.

L'alternanza scuola lavoro è co-progettata e co-valutata tra scuola e azienda: tutor scolastico e tutor aziendale condividono il progetto formativo che prevede competenze da consolidare, attività da svolgere a scuola e in azienda, la valutazione circa il possesso o l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, il comportamento organizzativo, la motivazione e gli atteggiamenti.

Gli esiti riportati dai tutor aziendali sono stati per tutti positivi o più che positivi. Anche gli studenti hanno apprezzato l'esperienza svolta.

Tutti i tutors hanno dichiarato che l'impegno degli stagisti è stato per lo più costante e, nella maggioranza dei casi, le abilità e le competenze sono state definite buone ed eccellenti, solo in pochissimi casi discrete; nessuna insoddisfacente.

Le attività svolte dagli studenti nel triennio, le competenze acquisite e gli esiti conseguiti sono descritti analiticamente nelle schede presenti nei fascicoli personali degli alunni.

Gli studenti, nella maggior parte dei casi, hanno dimostrato interesse per le attività proposte, hanno saputo porsi adeguatamente motivati, hanno avuto cura costante dei materiali, un'apprezzabile attenzione all'immagine ed alla puntualità sul lavoro. In merito a quest'ultima, i tutor hanno espresso un giudizio positivo valutando il rispetto della puntualità negli orari, anche sotto il profilo dell'atteggiamento consapevole e responsabile nell'assolvere gli impegni assunti. Inoltre tutti si sono ambientati facilmente, quasi tutti hanno dimostrato interesse al lavoro e tutti hanno saputo mantenere il rispetto dei ruoli nei rapporti con i compagni di lavoro. La loro correttezza e assiduità è stata apprezzata.

Al termine dell'esperienza, il Consiglio di classe ha potuto valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dalla struttura ospitante, dal diario di bordo e anche con la

somministrazione di prove esperte, che hanno consentito una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese.

Gli studenti hanno frequentato un modulo formativo sulla sicurezza organizzato dalla scuola in classe terza.

Nella classe quarta gli alunni hanno partecipato, oltre agli stages in azienda, anche al Business Game Young Business Talent, dove sono state riconosciute 120 ore di ASL nel periodo Novembre - Marzo dell'a.s. 2016/17, esperienza considerata Impresa Formativa Simulata. Un gruppo è arrivato alla finale tenutasi a Milano.

Nell'anno in corso solo un gruppo di alunni ha partecipato e ha avuto il riconoscimento di ulteriori 120 ore di ASL, come da diplomi allegati nei loro fascicoli personali.

Due alunne nella classe quarta si sono rese disponibili anche ad uno stage estivo presso una banca (per 140 ore circa).

Nell'anno in corso è stata svolta una verifica ASL nell'ambito della rendicontazione non finanziaria delle imprese, quindi sulla sostenibilità e i Goals UN 2030 con analisi di casi aziendali e di report di sostenibilità; tale percorso è stato funzionale alla presa di coscienza di una approccio al lavoro etico e ad un'imprenditorialità responsabile, in linea con quanto dettato dal MIUR per la formazione delle generazioni future.

## Progetti di ampliamento dell'offerta formativa e uscite didattiche

La classe, in attuazione della normativa vigente (L133/2008, DPR 88/2010, Nota 4969 25/07/17) ha partecipato al percorso CLIL per un tot. di 16 ore, sperimentando con interesse, ma anche con qualche perplessità, questa innovazione della didattica di potenziamento della lingua inglese, che si avvale di una efficace metodologia fondata sull'uso degli strumenti tecnologici, ma che richiederebbe anche una più coerente programmazione interdisciplinare, vista la forte valenza di trasversalità del percorso.

Un'alunna ha sostenuto con profitto l'esame di certificazione FIRST in quarta.

Due alunni hanno sostenuto con profitto l'esame di certificazione DELF in terza.

Un alunno ha partecipato con ruolo attivo nel corso del triennio al Progetto d'Istituto "Peer to peer" di educazione alla salute.

Sono state allenate anche le competenze di cittadinanza, in particolare quelle civico-sociali, attraverso varie esperienze fatte nell'ambito dei processi di partecipazione al funzionamento della scuola (Consiglio di Istituto e Consulta provinciale degli studenti) e alla redazione del Giornale d'Istituto, attraverso progetti di ed. alla legalità e cittadinanza attiva (a.s. 2015/16 ed. alla mondialità - Giornata della creatività; percorso sulla legalità economica; a.s. 2016/17 percorso sul fenomeno mafioso – visita a Scampia/Napoli; percorso su etica e impresa) e grazie a percorsi trasversali (unità didattiche interdisciplinari storia/italiano e diritto/economia sui diritti umani nel quarto anno, sulla Memoria e sul tema dell'obbedienza e disobbedienza civile nel quinto anno).

Il percorso ha previsto quest'anno una serie di uscite formative in Camera di Commercio per l'incontro con esperti di gestione aziendale e imprenditori del territorio, volte ad integrare il profilo professionalizzante e le esperienze di ASL.

In particolare nel corso di questo ultimo anno gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- Fiera Young - Orienta il tuo futuro - Erba
- Incontro "Fare impresa oggi" presso Unindustria Como
- Partecipazione alla III Giornata degli Stati Generali dell'educazione alla legalità, presso Palazzo Regione Lombardia (2 alunni)
- Iniziative per la Giornata della Memoria - Conferenza "La Responsabilità del Fascismo nella persecuzione e nello sterminio degli ebrei" e il recital del Teatro D'Acquadolce "Brava Gente – la Shoah e i delatori in Italia" presso Cinema Gloria
- Iniziative per la Giornata della Memoria - visita alla Fondazione del Memoriale della Shoah di Milano
- Incontro di legalità finanziaria – incontro con il referente dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione (in Aula Magna)
- Incontro sui temi della Comunicazione "Tra le Fake News e i Social networks" (in Aula Magna)
- Convegno "Diamo un volto ai sogni" sui temi della sostenibilità e della Green Economy presso la CCIAA di Como
- Convegno "Business plan" presso la CCIAA di Como
- Progetto Orientamento con Associazione AlmaDiploma – questionari in laboratorio
- Visita alla Bottega del Mondo "Garabombo" di Como

Dal 19/03 al 23/03/2018 si è svolta la visita d'istruzione a Roma.

## Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "PTOF", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti Disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto, quest'anno, come tappa conclusiva di un percorso quinquennale, che trova nel secondo biennio e nel quinto anno una programmazione tesa al raggiungimento degli obiettivi didattici-cognitivi e degli obiettivi educativi-comportamentali previsti per il Tecnico economico. I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati da tutte le discipline in temi disciplinari e/o moduli interdisciplinari che tenessero conto delle esperienze dell'Alternanza scuola-lavoro; i Coordinamenti Disciplinari hanno fissato una programmazione con alcune trasversalità e stabilito standard minimi di apprendimento.

In preparazione all'esame sono state svolte due simulazioni di Terza prova di tipologia B (domande a risposta singola sintetica), una simulazione di prima prova e una simulazione di seconda prova. Il testo delle prove e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

## Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

### Metodi di lavoro

Il Consiglio di classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative e autonomia di azione.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente in molte discipline, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata e di trasformarla quasi sempre in lezione interattiva/applicativa e di apprendimento cooperativo, in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva degli studenti. Si è dato spazio anche per la ricerca autonoma, così si sono potute misurare le capacità organizzative e progettualità degli alunni.

### Mezzi e strumenti

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altre fonti consultabili on-line (siti istituzionali, manuali, giornali e riviste, appunti e mappe o altro materiale digitale preparato dagli insegnanti).

Costante è stato l'uso dei laboratori informatici per economia aziendale nel secondo biennio, la LIM nell'ultimo anno.

### Spazi e Tempi

Sono stati attivati corsi di recupero del debito scolastico del primo trimestre per alcuni alunni e alcune ore di sportello pomeridiano per gli alunni in difficoltà, sia per economia aziendale a dicembre (8 ore) e maggio, sia per inglese (4 ore) ad aprile, sia per matematica a maggio.

Nelle due settimane centrali del mese di gennaio si è interrotto il percorso didattico e sono state effettuate forme di recupero in itinere e approfondimenti, in particolare per economia aziendale a cura della titolare di cattedra, Prof.ssa Querci.

### Metodo di studio e preparazione

Nel quadro generale della classe si distingue un gruppo di studenti che sono in grado di rielaborare con sicurezza i contenuti appresi, di cogliere le correlazioni e di utilizzare le terminologie specifiche. La parte più numerosa è costituita da alunni diligenti nell'impegno, ma legati ad uno studio più nozionistico. Un piccolo gruppo ha evidenziato difficoltà nell'organizzazione nello studio, nella capacità rielaborativa-applicativa, a volte stentata, riportando un profitto appena sufficiente in alcune materie.

### Comportamento, partecipazione e impegno

Come precedentemente indicato, gli studenti hanno sempre assunto un comportamento corretto e dimostrato una buona motivazione rispetto all'indirizzo scelto e c'è stato un discreto livello di interazione delle famiglie con i docenti, non solo nel terzo anno. Gli alunni si sono distinti per buona educazione e quasi mai si è fatto ricorso alle sanzioni disciplinari. La partecipazione della classe è risultata sempre attiva e le lezioni vivacizzate da domande e interventi. Così nelle iniziative sul territorio si sono dimostrati sempre interessati alle visite culturali proposte e maturi e collaborativi nell'organizzazione delle varie attività.

L'impegno di tutti è andato anche oltre le richieste disciplinari e alcuni alunni hanno assunto un ruolo attivo negli Organi Collegiali di governo della scuola e nei Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa d'Istituto (CLIL, redazione del Giornalino della scuola "Lo sguardo della NextGen", percorsi di educazione alla legalità e cittadinanza attiva).

## Criteria e Strumenti di valutazione adottati

Coerentemente con la programmazione del Consiglio di classe e la pianificazione dell'attività didattica - articolata per competenze e declinate, a loro volta, in abilità e conoscenze – ciascun docente ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla verifica dei livelli conseguiti e alla loro misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare o comunicare per ogni prova le competenze da verificare e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

In sede di scrutinio la valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell'apprendimento nelle varie discipline, **con particolare attenzione ai risultati conseguiti nell'Alternanza scuola-lavoro**;
- considerazioni su problemi personali (difficoltà di ambiente, di relazione, ecc.);
- qualità della partecipazione al dialogo educativo (di disturbo, passiva, sollecitata, attiva, propositiva);
- metodo di studio (disorganizzato, ripetitivo, organizzato, elaborativo);
- impegno nelle discipline (scarso, discontinuo, adeguato, costante, tenace).

## Obiettivi raggiunti – competenze acquisite

In sede di programmazione delle attività educative e didattiche, il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali:

### ❖ Comportamentali

- acquisire un metodo di lavoro razionale e autonomo;
- saper affrontare e gestire situazioni nuove;
- partecipare in modo costruttivo ai lavori di gruppo;
- mostrare senso di responsabilità e capacità di confrontarsi con opinioni diverse, accettando ed esercitando il coordinamento.

### ❖ Cognitivi

- saper comunicare in modo pertinente e coerente i nuclei concettuali fondamentali, utilizzando terminologie specifiche;
- capire e interpretare testi a mano a mano più complessi; consultare fonti; personalizzare e rielaborare i contenuti con spirito critico;
- imparare a descrivere modelli seguendo con rigore procedure; utilizzazione conoscenze e abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (ricercare, progettare).
- saper utilizzare linguaggi verbali e non verbali, correlandoli tra loro.

Gli obiettivi comportamentali sono stati raggiunti, generalmente, dalla totalità degli studenti.

Gli obiettivi cognitivi sono stati ottenuti dalla maggioranza degli alunni su livelli buoni e discreti, per alcuni ottimi, per altri sulla sufficienza.

In particolare, le competenze di produzione scritta e rielaborazione personale sono state conseguite pienamente da una buona parte degli studenti, ma con minore sicurezza dall'altra.

Tuttavia, tenendo conto di tutto il percorso scolastico svolto, si può affermare che quasi tutti hanno evidenziato un progressivo miglioramento nei livelli di competenza e l'acquisizione di un più che discreto livello di preparazione generale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Arianna De Siervi	
Prof. Riccardo Minasi	
Prof.ssa Gabriella Masi	
Prof.ssa Francesca Zubani	
Prof.ssa Daniela Laikauf	
Prof.ssa Elena Querci	
Prof.ssa M. Cristina Foconi	
Prof. Achille Ostinelli	
Prof.ssa Anna Radice	
Prof.ssa Assunta Curia	
Prof.ssa Rosanna Vicco	

## ALLEGATO I –

- ✓ PROGRAMMI SVOLTI
- ✓ RELAZIONI DEI DOCENTI

Materia: **Italiano**

Docente: **Arianna De Siervi**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

Testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria "Il piacere dei testi" voll. 5 e 6.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

- Il Positivismo.
- Il Naturalismo francese: il romanzo sperimentale di E. Zola
- Il Verismo. G. Verga: vita, opere, pensiero e poetica. "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo" (struttura e contenuto dell'opera)

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- "La lupa" da *Vita dei campi*
- "La roba" da *Novelle rusticane*
- Prefazione de "I Malavoglia"
- Incipit de "I Malavoglia"
- "La morte di Gesualdo"

- La Scapigliatura

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- "Preludio" di Emilio Praga

- Simbolismo e Decadentismo: inquadramento storico - letterario. I poeti maledetti e l'Estetismo.

Lettura ed analisi dei seguenti testi :

- "Corrispondenze" di Charles Baudelaire
- "L'albatro" di Charles Baudelaire
- "Vocali" di Arthur Rimbaud

- G. Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- "Temporale"
- "Il lampo"
- "Il tuono"

- G. D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica. "Il piacere"

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- "il ritratto di un esteta" da *Il piacere* libro I cap. II
- "il verso è tutto" da *Il piacere* libro II cap. I
- "Le stirpi canore" dalle Laudi, Alcyone
- "La pioggia nel pineto" dalle Laudi, Alcyone
- "L'onda" dalle Laudi, Alcyone

- Il romanzo della crisi e il Futurismo

- Svevo: la vita, le opere, pensiero e poetica. "La coscienza di Zeno".

Lettura ed analisi dei seguenti passi:

- "L'insoddisfazione di Alfonso" da *Una vita*
- "Prefazione" e "Preambolo" da *La coscienza di Zeno*
- "L'ultima sigaretta" da *La coscienza di Zeno*
- "La morte di mio padre" da *La coscienza di Zeno*.

- L. Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica.

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- "Il sentimento del contrario" da *L'umorismo*
- "Il treno ha fischiato" da *Novelle per un anno*
- "Il fu Mattia Pascal" lettura integrale
- Visione della commedia "Così è se vi pare"

- G. Ungaretti: vita, opere, pensiero e poetica.

Lettura ed analisi delle seguenti poesie:

- "In memoria" da *L'allegria*
- "Mattina" da *L'allegria*
- "Soldati" da *L'allegria*
- "La madre" da *Sentimento del tempo*

- U. Saba: vita, opere, pensiero e poetica.

Lettura ed analisi delle seguenti poesie del Canzoniere:

- "La capra"
- "Trieste"
- "Amai"
-

- E. Montale: vita, opere, pensiero e poetica.

Lettura ed analisi delle seguenti poesie:

- “I limoni” da *Ossi di seppia*
- “Non chiederci la parola” da *Ossi di seppia*
- “Spesso il male di vivere ho incontrato” da *Ossi di seppia*
- “Non recidere, forbice quel volto” da *Le occasioni*

**LABORATORIO DI SCRITTURA:** l’analisi del testo, il saggio breve e il tema argomentativo.

**APPROFONDIMENTI:**

- Visione e analisi di: “Così è se vi pare” di Pirandello.

**Unità interdisciplinare :** La disobbedienza civile.

- Lettura integrale: “Il barone rampante” I. Calvino.
- Uscita didattica: Memoriale della Shoah di Milano.
- Visione film “Gandhi”
- Discussioni guidate.

## RELAZIONE DEL DOCENTE

### **Metodo di lavoro**

La lezione partecipata e la discussione sia guidata sia libera hanno caratterizzato l'attività didattica, coinvolgendo la classe sugli argomenti trattati e inducendo gli alunni a riflettere e a porre domande per poter sviluppare il loro spirito critico. La comprensione e la contestualizzazione di testi e autori sono stati posti alla base del metodo di studio, con attenzione all'uso del linguaggio, all'esposizione dei contenuti e alla capacità di confronto.

Quasi tutta la classe ha mostrato uno studio costante e attento e durante l'attività didattica ha partecipato attivamente, solo un esiguo gruppo di alunni si è mostrato poco interessato e ha sfruttato il lavoro dei compagni per poter studiare con il minimo sforzo. Alcuni alunni non possiedono adeguate capacità argomentative e risultano carenti soprattutto nella produzione scritta.

### **Mezzi e strumenti utilizzati**

I contenuti dei libri di testo sono stati integrati con appunti presi in classe durante l'attività didattica, con schemi forniti dalla docente e alcuni romanzi, letti integralmente dagli alunni. Per poter approfondire gli argomenti gli alunni hanno potuto analizzare testi forniti dalla docente, visionare video e immagini, ascoltare testi letti da attori. Hanno effettuato lavori in gruppo e a coppie per migliorare sia nell'analisi del testo sia nella produzione scritta.

### **Strumenti di valutazione adottati**

Per le verifiche sommative sono state effettuate interrogazioni lunghe e produzioni di testi in base alle tipologie previste dalla prima prova d'esame. Le verifiche orali miravano a valutare la conoscenza degli argomenti trattati, la correttezza dell'esposizione, la proprietà di linguaggio e la capacità di contestualizzazione, di analisi e di confronto.

La valutazione ha sempre tenuto conto del percorso individuale del singolo studente e anche di eventuali approfondimenti svolti individualmente.

Per la valutazione delle verifiche scritte si rimanda alla griglia di correzione allegata al presente documento.

### **Contenuti disciplinari**

I contenuti disciplinari, riportati nel programma svolto, sono stati definiti dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto in sede di programmazione, ovviamente ogni docente ha poi rielaborato i contenuti fondamentali operando delle scelte.

In collaborazione con la docente di diritto quest'anno è stato affrontato il tema della disobbedienza civile attraverso discussioni in classe, visione film e letture.

Materia: **Storia**

Docente: **Arianna De Siervi**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

Testo: A.M. Banti, "Frontiere della storia", vol. 3, Ed. Laterza, 2012

### **PROGRAMMA SVOLTO**

- Cenni sulle origini della società di massa
- L'età giolittiana
- Concetti di colonialismo e imperialismo
- Alleanze e contrasti tra le grandi potenze
- La Grande guerra
- La Russia rivoluzionaria
- Il dopoguerra dell'occidente
- Il fascismo al potere
- La crisi economica e le democrazie occidentali
- Il regime nazista
- Fascismo e autoritarismo
- L'unione sovietica di Stalin
- La seconda guerra mondiale
- Dopo la guerra (1945-50)
- Economia e società: il miracolo economico e il baby boom
- Gli anni di piombo

#### **APPROFONDIMENTI:**

➤ **Laboratori** svolti in gruppo.

- Soldati in trincea: lettura ed analisi di documenti e produzione di un testo (tutta la classe)

- Ogni gruppo ha lavorato su uno dei seguenti argomenti per poi esporre e condividere con l'intera classe.

- Il museo ebraico di Berlino
- Dalle leggi razziali ai campi di sterminio. La politica antiebraica in Italia.
- Il prezzo della memoria. Deportazione e sterminio nei Lager nazisti.
- La vita della popolazione civile durante la seconda guerra mondiale.

➤ **Unità interdisciplinare** : La disobbedienza civile.

- Uscita didattica: Memoriale della Shoah di Milano.
- Visione film "Gandhi"
- Discussioni guidate.

## RELAZIONE DEL DOCENTE

### **Metodo di lavoro**

La lezione partecipata e la discussione sia guidata sia libera hanno caratterizzato l'attività didattica, coinvolgendo la classe sugli argomenti trattati, inducendo gli alunni a riflettere e a porre domande per poter sviluppare il loro spirito critico. Alla base del metodo di studio per l'apprendimento degli obiettivi minimi sono stati posti la conoscenza degli eventi più significativi, il rapporto causa-effetto, l'elaborazione dei dati, l'analisi e il riconoscimento dei meccanismi della storia.

Quasi tutta la classe ha mostrato uno studio costante e attento e durante l'attività didattica ha partecipato attivamente, solo un esiguo gruppo di alunni si è mostrato poco interessato e ha sfruttato il lavoro dei compagni per poter studiare con il minimo sforzo. Alcuni alunni non possiedono adeguate capacità argomentative e risultano carenti nell'esposizione.

### **Mezzi e strumenti utilizzati**

I contenuti del libro di testo sono stati integrati con appunti presi in classe durante l'attività didattica. Per poter approfondire gli argomenti gli alunni hanno utilizzato immagini e video, analizzato fonti e svolto lavori di gruppo.

### **Strumenti di valutazione adottati**

Per le verifiche sommative sono state effettuate interrogazioni lunghe e lavori di gruppo durante i quali gli alunni hanno potuto leggere e analizzare documenti e successivamente produrre un elaborato che hanno esposto con l'ausilio di immagini.

Le verifiche orali miravano a valutare la conoscenza degli argomenti trattati, la correttezza dell'esposizione, la proprietà di linguaggio e la capacità di contestualizzazione, di analisi e di confronto. La valutazione ha sempre tenuto conto del percorso individuale del singolo studente e anche di eventuali approfondimenti svolti individualmente

### **Contenuti disciplinari**

I contenuti disciplinari, riportati nel programma svolto, sono stati definiti dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto in sede di programmazione, ovviamente ogni docente ha poi rielaborato i contenuti fondamentali operando delle scelte.

In collaborazione con la docente di diritto quest'anno è stato affrontato il tema della disobbedienza civile attraverso discussioni in classe, visione film e letture.

Materia: **Inglese**

Docente: **Minasi Riccardo**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

Testo: *Philippa Bowen-Margherita Cumina -Business Plan- Business Theory and Communication;  
Culture Frames. Ed. Petrini*

## PROGRAMMA SVOLTO

### **MARKETING**

- The marketing concept
- Market research
- The marketing mix
- Marketing services

### **GLOBALISATION**

- What is globalization?
- Fair Trade
- Ethical Banking
- Microcredit

### **ENQUIRING**

- Delivery: Incoterms*
- Methods of payment*

### **HISTORY**

- Queen Elizabeth I
- The Industrial Revolution
- The Victorian Age
- The British Empire
- America's Industrial Revolution

### **ORDERING**

- International trade documents

### **DELIVERING GOODS**

- Logistics
- Transport
- Transport by land
- Insurance

### **POLITICAL SYSTEMS**

- A Parliamentary system: the UK
- The main European institutions

### **ECONOMY AND FINANCE**

- The Balance of Trade and the Balance of Payments
- Banking
- Central Banks
- The stock exchange

### RELAZIONE DEL DOCENTE

#### Metodo di lavoro

(lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale per la presentazione dei contenuti, seguita dalla lettura in classe dell'argomento da trattare. Appunti e schemi riassuntivi.

#### Mezzi e strumenti utilizzati

(libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

- Uso del libro di testo.
- Uso di schede e/o materiali predisposti dal docente.
- Lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto, lavori individuali.
- Uso di laboratori multimediali ( aula computer, LIM, Computer portatile con videoproiettore)
- Uso di mezzi audiovisivi (audiocassette, videocassette, CD, diapositive, fotografie, lavagna luminosa).
- Visite e uscite didattiche per completare e approfondire argomenti svolti nelle varie aree disciplinari.

#### Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Sono state effettuate verifiche scritte e orali al fine di accertare le conoscenze e i livelli di competenza raggiunti. Sono state, inoltre, per le prove scritte effettuate le diverse tipologie della prova dell'Esame di Stato. I criteri di valutazione, sono stati:

- Proprietà lessicali
- Pertinenza rispetto ai contenuti
- Strutturazione adeguata
- Capacità di fare sintesi e collegamenti
- Esposizione chiara e organica
- Proprietà lessicale
- Comprensione ed analisi del testo
  - Rielaborazione delle conoscenze
- Capacità di sintesi

#### Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali, i contenuti disciplinari sono stati adeguati al curriculum disciplinare d'istituto nonché alle esperienze, agli interessi e alle reali possibilità degli alunni. Non essendo soltanto una serie di nozioni da trasmettere, ma strategie per il raggiungimento degli obiettivi, essi sono stati elastici e soggetti a correzioni e variazioni ogni qualvolta la situazione della classe lo richiedesse, soprattutto in relazione alla discontinuità di insegnamento di cui hanno sofferto gli alunni. Attraverso la comparazione nella scansione dei contenuti, si è cercato di proporre argomenti attinenti nello stesso periodo, per rafforzare l'unità dei saperi e non la loro frammentarietà .

Materia: **Francese (seconda lingua)**

Docente: **Gabriella Masi**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

Testo: "Affaires et Civilisation" di Domenico Traina – Minerva Scuola

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **COMMERCE**

#### **Unité 5 : LA LIVRAISON ET SES PROBLÈMES**

- la livraison est retardée
- la relance du client pour retard de livraison
- la livraison n'est pas conforme
- la livraison n'est pas complète
- la marchandise est endommagée

#### **Unité 6 : LA FACTURATION ET SES RÉCLAMATIONS**

- les différents moyens de paiement
- les erreurs de facturation

#### **Unité 7 : LE RÈGLEMENT ET SES PROBLÈMES**

- les difficultés de règlement
- les relances du vendeur
- la mise en demeure

### **DOSSIERS TECHNIQUES**

**QUELLE ENTREPRISE CRÉER EN FRANCE ?**: la forme sociale de l'entreprise

**LA VENTE : DE L'APPEL D'OFFRES AU RÈGLEMENT** : l'appel d'offres ; la commande ; la livraison des marchandises ; la réception des marchandises ; la facturation ; le règlement

**COMMUNICATION COMMERCIALE ET MARKETING** : la communication commerciale ; la communication publicitaire par les médias ; le marketing direct

**DISTRIBUTION ET FORCE DE VENTE** : circuits et canaux de distribution ; les structures de la distribution ; la force de vente

**LE DÉVELOPPEMENT INTERNATIONAL DE L'ENTREPRISE** : la logistique internationale ; les paiements internationaux

## **CIVILISATION**

### **L'ÉCONOMIE FRANÇAISE ET SES ATOUTS** (fotocopie)

- Pôles d'excellence française
- Le secteur primaire ; le secteur secondaire ; le secteur tertiaire ; La France, première destination touristique ; le tourisme oeno-gastronomique ; les grandes entreprises françaises à l'étranger ; la petite entreprise en difficulté ; la crise bancaire à l'origine de la crise économique ; la décroissance ; la crise relance la décroissance

### **LES INSTITUTIONS DE LA VÈME RÉPUBLIQUE** (fotocopie)

### **L'ORGANISATION DES POUVOIRS** (fotocopie)

### **HISTOIRE** (fotocopie)

- Les dates clés de l'histoire de France (1789-1945)
- 1945-1975 : les « Trente Glorieuses »
- 1981-1995 : les socialistes au pouvoir
- 2007-2012 : l'ère libérale
- 2012-2017 : les années Hollande

## **LITTÉRATURE** (fotocopie)

### **Zola** : "Au Bonheur des Dames" : l'oeuvre et son auteur :

- « La ruine d'un petit commerce »
- « L'entretien d'embauche »
- « La première journée de travail de Denise »

### **Victor Hugo** : « Un jour viendra »

### **Stéphane Hessel** : « Indignez-vous ! »

### RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Gli argomenti sono stati presentati prevalentemente attraverso una lezione di tipo frontale, ma è stato anche dato spazio a momenti di discussione e di scoperta guidata, a cui è seguito il lavoro individuale da parte degli alunni. Sono state sviluppate le capacità espositive degli studenti con conversazione e discussione su contenuti di attualità e di civiltà.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati utilizzati: libri di testo, fotocopie di articoli di giornale e di riviste, collegamento Internet, registratore, CD, DVD, documenti autentici.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Prove strutturate, semistrutturate, questionari, traduzioni, descrizioni e dialoghi, esercizi strutturali (sostituzione, completamento, trasformazione), composizione di lettere commerciali, prove di comprensione orale e scritta, attività DELF.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Il commercio è stato presentato partendo dalla corrispondenza commerciale, cioè dall'aspetto pratico, per poi risalire ai contenuti teorici. Tenendo presente che la microlingua commerciale verrà utilizzata poi dagli alunni quando saranno inseriti nel mondo del lavoro, lo studio della corrispondenza ha riguardato in modo particolare i principali argomenti relativi al contratto di acquisto e ai rapporti tra ditta e clienti.

Gli argomenti di civiltà sono stati presentati mediante un confronto fra la realtà sociale – istituzionale – economica della Francia e quella italiana.

Inoltre, la lettura e l'analisi di articoli di giornale e di alcuni brani di letteratura hanno permesso agli alunni di approfondire alcuni aspetti dell'attualità e di conoscere registri di lingua diversi.

I vari aspetti del programma sono stati sviluppati nel corso di tutto l'anno scolastico, suddividendo opportunamente le 3 ore settimanali previste.

Materia: **Spagnolo (seconda lingua)**

Docente: **Francesca Zubani**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

Libro di testo: ¡TRATO HECHO! Laura Pierozzi Lingue Zanichelli (Da pag. 108 a 217)

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **LESSICO:**

Lessico che si riferisce alle relazioni

commerciali Lessico relativo alle forme di pagamento

Lessico relativo a vendite e esportazioni

Lessico relativo a imballaggi, trasporti, INCOTERMS, enti e documentazione

Lessico relativo a garanzie, servizi delle banche, ipoteche e debiti

#### **FUNZIONI:**

Strutturare una

conversazione Esprimere un

parere

Esprimere accordo, disaccordo, indifferenza

#### **STRUTTURE GRAMMATICALI:**

Ripasso delle seguenti strutture grammaticali (verbi del passato – *imperfecto, perfecto, indefinido, pluscuamperfecto* dell'indicativo- e il congiuntivo – presente, passato e tempi composti; L'imperativo affermativo e negativo)

Orazione *causales, temporales, condicionales, adversativas, concesivas*

Differenze d'uso tra indicativo e congiuntivo

#### **COMMERCIO:**

Carte commerciali per richiedere informazioni

Carte commerciali di preventivi, ordini, reclamo, riscossione e relative risposte Bolla di accompagnamento

Fattura

I prodotti bancari

#### **COMPETENZE ORALI:**

Chiedere informazioni e comprare un prodotto

Vendere un prodotto

Lamentarsi per cattivi servizi

Reagire alle lamentele

#### **CULTURA E SOCIETA' - APPROFONDIMENTI:**

Venezuela: Le cause che hanno portato alla situazione attuale

Comunità autonome e le relative lingue parlate in Spagna

Lo Stato Spagnolo

Globalizzazione-

Desaparecidos

Mercosur

### RELAZIONE DEL DOCENTE

#### Metodi di lavoro:

Lezione frontale, metodo induttivo, lavori a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, esercizi, D.E.L.E., relazioni di singoli alla classe, lavori di ricerca ed approfondimento, cooperazione tra pari.

#### Mezzi e strumenti utilizzati:

Libro, fotocopia, schemi, immagini e fotografie, cortometraggi, canzoni, video, slides e videoproiettore, CD e DVD.

#### Strumenti di valutazione adottati:

Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali.

#### Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Ripasso grammaticale e svolgimento di esercizi D.E.L.E. B1 e B2 durante tutto l'anno.

Visione di alcuni filmati relativi al programma specifico.

Per la parte relativa al linguaggio specifico si sono approfondite per due ore settimanali le aree relative alle imprese e alle banche secondo il programma allegato. L'ora restante è stata utilizzata per verifiche scritte e orali ed esercizi di lingua.

Materia: **Matematica**

Docente: **Daniela Laikauf**

Classe: **5AFM1**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo:** Sasso Leonardo - **Nuova Matematica a colori**, Edizione Rossa VOL 5 - PETRINI

#### **Modulo Tematica 1: Disequazioni in due variabili**

- Ripasso equazioni e disequazioni e sistemi di disequazioni in una variabile
- Recupero dei prerequisiti: le coniche elementari: parabola, circonferenza, ellisse,(iperbole equilatera cenni)
- Concetti essenziali di geometria nello spazio
- Disequazioni in due variabili e sistemi di disequazioni in due variabili reali (disequazioni lineari, disequazioni non lineari, i sistemi di disequazioni)

#### **Modulo Tematico 2: - Funzioni in due variabili**

##### **UD 1-Funzioni in due variabili**

- Definizione di funzione reale in due variabili
- Dominio o campo di esistenza di una funzione in due variabili
- Rappresentazione grafica del dominio
- Linee di livello (andamento della funzione e lettura delle linee di livello)

##### **UD 2 -Determinazione di massimi e di minimi liberi e vincolati, per funzioni reali in due variabili**

- Derivate parziali di primo e di secondo ordine
- Massimi e minimi relativi liberi: metodo delle derivate(Hessiano) e delle linee di livello
- Massimi e minimi relativi vincolati con vincolo espresso da una funzione lineare: metodo delle linee di livello e sostituzione delle equazioni dei vincoli.
- Massimi e minimi assoluti vincolati con vincolo espresso da un sistema di disequazioni lineari: metodo dell'Hessiano più sostituzione del vincolo

#### **Modulo tematico 3: La ricerca operativa**

##### **UD 1: Problemi di scelta**

- Cenni storici – la teoria delle decisioni
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo, le scelte ottimali, il problema delle scorte.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
- Il diagramma di redditività con il punto di equilibrio
- Problemi di scelta a più alternative.
- **La Programmazione lineare**
- Il modello del problema
- Il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili

### RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Le metodologie utilizzate sono state varie a seconda del tipo di argomento didattico proposto alla classe. La lezione frontale è prevalsa nella presentazione dei contenuti seguita dall'approccio per problemi e dalla rielaborazione e soluzione guidata in classe si sono svolte numerose esercitazioni e lavori di gruppo al fine di privilegiare l'intuitività, l'apertura e l'elasticità mentale necessarie all'analisi dei problemi ed anche per rafforzare, attraverso il peer to peer le conoscenze, le competenze e le abilità in quei discenti con carenze pregresse.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Oltre al libro di testo, che è stato il punto di partenza per ogni attività didattica sono stati utilizzati anche altri strumenti didattici quali: appunti, schemi da altri libri di testo per facilitare l'apprendimento. In classe si sono utilizzate le calcolatrici scientifiche.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, nonché di altri fattori quali la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio, la progressione dell'apprendimento, il livello della classe e la situazione personale dell'alunno. La misurazione degli obiettivi cognitivi individuati in "Conoscenze, competenze, e capacità" e i relativi voti sulla base di 5 livelli, sono stati deliberati dal collegio Docenti ed adottati da tutti i Consigli di Classe.

Per la griglia ci si è avvalsi dell'intera scala di valutazione inclusa nella scheda del 15 Maggio. Pertanto al fine di valutare le conoscenze specifiche assimilate dagli alunni, le loro capacità di ragionamento autonomo nonché le attitudini degli stessi alla corretta ed appropriata esposizione degli argomenti proposti, sono state effettuate durante l'anno:

- verifiche formative orali e sommative sia scritte che orali (lunghe e brevi)
- verifiche di tipo strutturato con commento dei procedimenti adottati; nella seconda parte dell'anno si è aggiunta la formulazione di prove organizzate secondo le modalità previste per la terza prova Esame di Stato
- numerose esercitazioni in classe per verificare l'assimilazione dei contenuti.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

La strutturazione del programma ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali ed è stata suddivisa in aree tematiche e semplificata in base alle reali capacità e risorse della classe. Il relativo dettaglio è specificato nel piano di lavoro.

Dopo un ripasso dei prerequisiti di base, che ha richiesto una quantità di tempo maggiore di quella preventivata (metà Novembre), ho proceduto alla trattazione degli argomenti inerenti la programmazione con un linguaggio semplice, rigoroso ed immediato. Dopo la spiegazione frontale degli argomenti sono passata all'applicazione con la soluzione di esercizi alla lavagna per l'acquisizione delle metodologie di risoluzione.

I contenuti trattati sono elencati in modo dettagliato nel programma svolto allegato alla presente relazione.

La presentazione dei diversi argomenti si è sviluppata come programmato all'inizio dell'anno scolastico. Nel primo quadrimestre si è curata inizialmente l'organizzazione delle conoscenze, con un ripasso iniziale e con lo studio delle disequazioni in due incognite; in seguito si è curato l'aspetto che riguarda

l'applicazione di procedimenti e tecniche in contesto disciplinare, con la proposta dei temi di matematica generale riguardanti lo studio delle funzioni reali di due variabili reali: sono stati dunque proposti dominio, linee di livello, derivate parziali prime e seconde e massimi e minimi relativi e vincolati delle funzioni reali di due variabili reali.

I casi esaminati riguardavano solo la considerazione di rette, parabole con asse parallelo all'asse  $y$ , circonferenze. Nel secondo quadrimestre i temi trattati sono stati prevalentemente di tipo applicativo con l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli delle possibilità applicative della materia in campo economico nella costruzione di modelli, nella valutazione dei risultati e nella pianificazione delle scelte.

Inoltre a partire dal mese di Febbraio durante, le ore curricolari si è tenuto, nell'ottica dell'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare **inglese**, all'interno del progetto CLIL: "*Content and Language Integrated Learning*", un corso di circa 16 ore su argomenti afferenti la materia. Il corso è stato tenuto da un docente di scienze matematiche applicate, esterno al consiglio di classe (Prof.ssa Francesca Galdenzi);

Gli argomenti trattati, anche se afferenti la disciplina, non vengono indicati né in questa relazione né nel programma svolto, in quanto dato il loro carattere di interdisciplinarietà, si sono svolti solo parzialmente e per minima parte nelle ore curricolari dedicate a questa materia. Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione introduttiva del documento del Consiglio di classe.

Si evidenzia inoltre che i discenti, nonostante il loro impegno hanno evidenziato delle criticità dovute alternarsi di docenti non titolari nelle discipline di Economia Aziendale e Inglese.

Come conclusione finale è opportuno segnalare che solo alcuni alunni si sono dimostrati particolarmente abili nel ragionamento logico-matematico e nell'astrazione; il resto della classe ha appreso in modo prettamente meccanico e mnemonico: alcuni con applicazione costante; altri solo in previsione delle verifiche.

La classe sin dall'inizio del terzo anno si presentava con scarse capacità di analisi e sintesi, tempi molto brevi di attenzione e scarsa applicazione al lavoro quotidiano. Tutto ciò abbinato, soprattutto per alcuni alunni a carenze di base e ad una frequenza poco assidua.

Nel corso dei tre anni la situazione è migliorata, anche se per alcuni discenti persiste la tendenza a studiare solo in vista delle verifiche. Un gruppo di 6 allievi si è distinto per le ottime doti di analisi e sintesi, per il livello di preparazione raggiunto, per la maturità e le doti umane che hanno mostrato durante l'intero iter scolastico, fungendo da supporto e da traino ai compagni in difficoltà. In modo particolare nei confronti dei due discenti che sono entrati a far parte del gruppo classe quest'anno.

Per uno degli alunni in particolare e per tutti i discenti interessati sono stati attivati percorsi di potenziamento pomeridiano al fine del recupero dei prerequisiti.

Per gli altri allievi, a causa di una presenza discontinua e opportunistica, della preparazione lacunosa e frammentaria, del metodo di studi mnemonico e superficiale e della difficoltà di rielaborare criticamente i contenuti e di svolgere problemi, la preparazione raggiunta, considerando il livello di partenza, è da ritenersi appena sufficiente.

Materia: **Economia aziendale**

Docente: **Elena Querci**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

**Testo: Master 5 in economia aziendale, P.Boni, C. Rebecchi, B. Trivellato - Ed. Mondadori Education SPA**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **– Le analisi di bilancio per indici**

- Interpretazione e analisi di bilancio
- Le analisi per indici: generalità e metodologia
- Riclassificazione dello S.P. secondo criteri finanziari
- Riclassificazione del C.E. a "Valore della produzione e valore aggiunto"
- Riclassificazione del C.E. a "Ricavi e costo del venduto"
- Indici patrimoniali (di composizione, finanziari)
- Indici economici (indici di redditività, di produttività, coordinamento tra indici)

#### **- La comunicazione della responsabilità sociale e ambientale**

- Analisi report: Monnalisa SPA

#### **\_ Il bilancio sociale e il bilancio ambientale di impresa**

- Analisi report: Nestlè e Enel

#### **– Le analisi di bilancio per flussi**

- Rendiconto finanziario a variazioni di disponibilità monetaria netta
- Interpretazione del rendiconto finanziario dei flussi di CCN e disponibilità liquide
- OIC Principio n. 10 - Rendiconto finanziario
- Richiamo al bilancio di esercizio
- Cenni bilancio secondo gli IAS/IFRS
- La revisione legale dei conti

#### **– La tassazione del reddito di impresa**

- Il reddito fiscale di impresa: concetto e principi generali
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- Le principali variazioni fiscali: le plusvalenze patrimoniali, le rimanenze,
- l'ammortamento dei beni materiali e immateriali, le manutenzioni e le riparazioni,
- i canoni leasing, la svalutazione dei crediti, gli interessi passivi, compenso agli amministratori
- Dal reddito fiscale all'imposta
- L'IRAP e la sua determinazione
- Le imposte differite e le imposte anticipate (cenni)

### **- La programmazione e il controllo di gestione: generalità**

- La contabilità analitica
- I costi nelle imprese industriali
- Il direct costing
- Il full costing
- L'Activity Based Costing
- Problemi di scelta: l'approccio differenziale
- La break-even analysis

### **- La programmazione aziendale e il reporting**

- La gestione come attività programmata Il controllo di gestione e i suoi strumenti
- La programmazione: il budget
- I budget settoriali: vendite, magazzino, produzione, spese, risorse umane, investimenti e ammortamenti
- Budget economico
- Budget patrimoniale
- Budget finanziario
- Il controllo budgetario

#### Il sistema di reporting

- l'analisi degli scostamenti nei ricavi
- l'analisi degli scostamenti nei costi diretti

### **- I bilanci con dati a scelta**

- Problemi con dati a scelta

### **- La pianificazione strategica e la contabilità analitica**

- Il concetto di strategia di impresa
- La pianificazione strategica e le sue fasi
- Modelli di strategia e formule imprenditoriali (elementi caratteristici)
- la matrice crescita-quota di mercato del Boston Consulting Group
- il modello strategico di Porter
- Il piano di marketing
- Il business plan
- Formula imprenditoriale (missione, obiettivi, analisi SWOT)
- Strategie di marketing
- Reperimento risorse finanziarie
- Proiezioni economico -finanziarie

## RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Le metodologie utilizzate sono state varie a seconda del tipo di argomento didattico proposto alla classe. La lezione frontale è prevalsa nella presentazione dei contenuti seguita dall'approccio per problemi e dalla rielaborazione e soluzione guidata; in classe si sono svolte numerose esercitazioni e lavori di gruppo al fine di privilegiare l'intuitività, l'apertura e l'elasticità mentale necessarie all'analisi dei problemi. Nell'ambito della disciplina di Economia Aziendale la classe ha beneficiato della continuità didattica per tutto il triennio eccetto per il primo trimestre dell'anno scolastico in corso poiché la docente ha subito un grave infortunio ed è rientrata nel secondo periodo dell'a.s. (pentamestre). In tale periodo si sono succedute due supplenti che hanno svolto il programma in modo frammentario e in un arco di tempo molto limitato. Al rientro della docente si è proceduto a recuperare gli argomenti non trattati e, ove possibile, a rivedere gli argomenti trattati nel primo trimestre. La classe ha lavorato con impegno ed assiduità nonostante le difficoltà sorte nel primo trimestre. Nella classe vi sono elementi che si distinguono per capacità ed impegno, nel numero di circa un quarto della classe, riportando nell'arco del triennio valutazioni ottime nella disciplina di Economie Aziendale, la restante parte è caratterizzata per lo più da studenti e da studentesse ligie al lavoro e impegnate rispetto al lavoro scolastico. Solo un piccolo gruppo non ha risposto sempre correttamente all'impegno continuo richiesto dalla complessità della disciplina raggiungendo cmq per lo più la sufficienza. E' da evidenziare che nel corrente anno in corso sono stati inseriti due nuovi alunni provenienti da un altro istituto.

Fin dalla terza la classe si impegna con assiduità e correttezza nell'Alternanza Scuola Lavoro, nella classe quarta gli studenti hanno partecipato, oltre agli stage in azienda, al Business Game Young Business Talent, dove sono state riconosciute 120 ore di ASI nel periodo che va da Novembre ad Marzo, considerate Impresa Formativa Simulata. Un gruppo è arrivato alla finale tenutasi a Milano. Nell'anno in corso solo un gruppo ha partecipato ed ha avuto il riconoscimento di ulteriore 120 ore di ASI, come da diplomi allegati nei loro fascicoli personali. Due alunne nella classe quarta si sono rese disponibili anche ad uno stage estivo presso una banca.

Nell'anno in corso è stata svolta una verifica ASI nell'ambito della rendicontazione non finanziaria delle imprese, quindi sulla sostenibilità e i Goals UN 2030 con analisi di casi aziendali e di report di sostenibilità: tale prova è stata funzionale alla presa di coscienza di una approccio al lavoro etico e responsabile e sotto l'aspetto professione a guidare, ove sia possibile le imprese, comprese le PMI, al raggiungimento dei Goals 2030, in linea con quanto dettato dal MIUR su questo importante impegno.

### Mezzi e strumenti utilizzati

(libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Oltre al libro di testo, che è stato il punto di partenza per ogni attività didattica sono stati utilizzati anche altri strumenti didattici quali: appunti, schemi da altri libri di testo per facilitare l'apprendimento.

### Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, nonché di altri fattori quali la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio, la progressione dell'apprendimento, il livello della classe e la situazione personale dell'alunno. La misurazione degli obiettivi cognitivi individuati in "Conoscenze, competenze, e capacità" e i relativi voti sulla base di 5 livelli, sono stati deliberati dal collegio Docenti ed adottati da tutti i Consigli di Classe.

Per la griglia ci si è avvalsi dell'intera scala di valutazione inclusa nella scheda del 15 Maggio.

- verifiche formative sommative scritte ed orali in preparazione dell'esame di stato di tutti gli argomenti trattati, verifiche di tipo strutturato con commento dei procedimenti adottati ; - numerose sono state le esercitazioni in classe per verificare l'assimilazione dei contenuti. E' stata svolta una simulazione della seconda prova (allegata alla documentazione)

### Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

La strutturazione del programma ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali ed è stata suddivisa in aree tematiche e semplificata in base alle reali capacità e risorse della classe. Il relativo dettaglio è specificato nel piano di lavoro.

I contenuti trattati sono elencati in modo dettagliato nel programma svolto allegato alla presente relazione.

Materia: **Diritto pubblico**

Docente: **M. Cristina Foconi**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**LIBRO DI TESTO: “DIRITTO” - G. Zagrebelsky – G. Oberto – G. Stalla – C. Trucco, ed. Le Monnier Scuola**

#### **COSTITUZIONE, FORMA DI STATO E FORMA DI GOVERNO**

Lo Stato democratico.

La nascita della Costituzione.

La struttura della Costituzione.

I principi fondamentali.

La forma di governo. Il sistema parlamentare. La rappresentanza.

#### **I CITTADINI E LA COSTITUZIONE: DIRITTI E DOVERI**

I rapporti civili: i diritti individuali e collettivi di libertà dei cittadini.

I diritti etico - sociali e i rapporti economici.

I rapporti politici.

I doveri dei cittadini.

#### **L’ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO**

Il Parlamento.

Il Governo.

I giudici e la funzione giurisdizionale.

Il Presidente della Repubblica.

La Corte costituzionale.

#### **LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI**

Autonomia e decentramento

Gli enti territoriali: forme di autonomia e competenze.

#### **LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE**

La funzione amministrativa. I compiti amministrativi dello Stato.

L’attività amministrativa e i principi costituzionali regolatori.

Gli atti amministrativi: generalità. Alcuni tipi di provvedimenti.

Il procedimento amministrativo.

#### **L’UNIONE EUROPEA**

Il processo di integrazione europea. L’organizzazione dell’Unione Europea. Le competenze.

**Percorsi di ed. alla cittadinanza attiva e alla legalità – incontri formativi con esperti e visite sul territorio**

**Percorso di ed. alla cittadinanza – Cittadinanza e Costituzione (u.d. trasversale di area socio-storica): percorsi sulla Memoria e approfondimento sulla Disobbedienza Civile**

### RELAZIONE DEL DOCENTE

#### **Metodo di lavoro** (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro adottato durante tutto l'anno scolastico in corso si è basato soprattutto su lezioni frontali e letture di approfondimento/analisi di caso proposti dal libro di testo; la spiegazione dei contenuti è sempre stata rapportata alle norme costituzionali, alle vicende istituzionali che hanno caratterizzato lo scorrere dei mesi con importanti vicende politiche e alle riforme in corso; alcuni alunni hanno presentato argomenti frutto di ricerca e sintesi personale.

Il docente ha ritenuto utile fare costantemente collegamenti tra diritto costituzionale-pubblico ed economia politica.

Si è svolto un percorso concordato con il docente di italiano/storia (u.d. trasversale) sui temi della Memoria: in particolare è stata fatta la visita didattica alla Fondazione del Memoriale della Shoah di Milano; in quell'occasione si è anche fatta la visita ai Palazzi di Regione Lombardia.

Attraverso apprendimento cooperativo si è svolta l'unità didattica di Cittadinanza e Costituzione sulla Disobbedienza civile, in raccordo con la docente di italiano/storia.

Per l'ed. alla legalità e alla cittadinanza attiva, gli alunni hanno svolto un incontro sul dovere tributario, uno sul potere giurisdizionale e uno sul mondo dell'informazione, dei social networks e delle fake news.

#### **Mezzi e strumenti utilizzati** (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi, audiovisivi, ecc..)

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo e la Costituzione.

Si sono consultati siti istituzionali, in particolare quello dell'Unione europea, e altre fonti di informazione, tramite la lavagna luminosa.

#### **Strumenti di valutazione adottati** (tipi di verifiche)

Le verifiche sono state orali (colloqui) e scritte (quesiti a risposta breve, una prova strutturata).

Per gli approfondimenti di Cittadinanza e Costituzione si sono somministrate schede guidate per la rielaborazione individuale o di gruppo (ricerca) e la valutazione è stata condivisa con la docente di italiano/storia.

Nella simulazione di terza prova di maggio è stata inserita la disciplina (con tre quesiti a risposta breve) come stabilito dal Consiglio di classe: i livelli di competenza conseguiti dagli alunni sono stati in linea con i risultati di profitto sostenuti nel corso dell'anno.

#### **Contenuti disciplinari** (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti disciplinari per diritto nel trimestre si sono incentrati sull'analisi del momento storico del Dopoguerra, delle funzioni dell'Assemblea Costituente, sui caratteri della Costituzione Repubblicana, sui Principi fondamentali, sui diritti e doveri dei cittadini; nel pentamestre si è percorsa l'u.d. sull'Unione Europea e proseguito con la seconda parte della Costituzione, guidando gli alunni allo studio dell'ordinamento dello Stato ed alla comprensione del funzionamento dei suoi poteri. Si è affrontato anche il tema delle Autonomie territoriali e si è fatto nelle linee essenziali il percorso sulla Pubblica Amministrazione e sugli atti amministrativi. Gli stessi contenuti disciplinari sono stati arricchiti di spunti di riflessione critica attraverso letture riferite all'attualità e consultazione di fonti di informazione, soprattutto in prossimità delle elezioni politiche e durante il difficile iter di formazione del Governo; gli incontri con esperti hanno consentito una successiva discussione in classe; i percorsi interdisciplinari hanno consentito di ampliare i contenuti, di aggiornarli e di farne lettura critica.

Materia: **Economia politica**

Docente: **M. Cristina Foconi**

Classe: **5 AFM 1**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**LIBRO DI TESTO: “Economia politica – scienze delle finanze e diritto tributario” – L. Gagliardini, G. Palmerio, M.P. Lorenzoni – ed. Le Monnier**

#### **L’ATTIVITA’ FINANZIARIA PUBBLICA**

L’attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze  
I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica  
Alcune teorie sulla natura dell’attività finanziaria pubblica  
L’evoluzione storica dell’attività finanziaria pubblica  
La finanza pubblica come strumento di politica economica  
I beni pubblici  
Le imprese pubbliche. Il sistema delle imprese pubbliche e le privatizzazioni in Italia

#### **LA POLITICA DELLA SPESA**

La spesa pubblica e la sua struttura  
Gli effetti economico-sociali della spesa pubblica  
La spesa pubblica e l’analisi costi-benefici  
L’aumento della spesa pubblica e la sua misurazione  
La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa  
La spesa per la sicurezza sociale  
I metodi di finanziamento della sicurezza sociale  
La sicurezza sociale in Italia

#### **LA POLITICA DELL’ENTRATA**

Le entrate pubbliche  
Classificazione delle entrate  
Le entrate straordinarie. I prestiti pubblici. L’alleggerimento del debito pubblico  
Le entrate tributarie  
Imposte, tasse, contributi

#### **LA TEORIA DELL’IMPOSTA**

Le imposte  
Capacità contributiva e progressività dell’imposta  
L’applicazione della progressività  
La base imponibile dell’imposta progressiva  
I principi giuridici delle imposte  
I principi amministrativi delle imposte  
Gli effetti economici delle imposte

## **LA POLITICA DI BILANCIO**

La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica nel contesto delle regole europee  
Le differenti forme del bilancio dello Stato  
Natura e principi del bilancio dello Stato  
I saldi della finanza pubblica  
L'evoluzione delle teorie sul pareggio di bilancio  
L'esecuzione del bilancio dello Stato e il Rendiconto Generale  
Il controllo del bilancio dello Stato

## **LA FINANZA COMUNITARIA**

Il bilancio dell'Unione Europea. Il problema dell'armonizzazione fiscale in U.E.

## **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO – LE IMPOSTE DIRETTE**

La struttura del sistema tributario italiano  
L'IRPEF: gli elementi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche  
I redditi imponibili, i redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero  
I redditi fondiari e di capitale  
I redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo  
I redditi d'impresa e i redditi diversi  
La base imponibile Irpef e il calcolo dell'imposta  
L'IRES : aspetti generali, la base imponibile  
L'IRAP : elementi essenziali

## **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO – LE IMPOSTE INDIRETTE**

Le imposte indirette: generalità e classificazioni  
le imposte sugli scambi  
L'IVA: origine, finalità, caratteri  
Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA  
Gli obblighi dei contribuenti IVA nel regime ordinario  
Gli altri regimi IVA  
Le disposizioni IVA per il commercio al minuto e attività assimilate  
Gli strumenti per combattere l'evasione dell'IVA  
Le altre imposte indirette (cenni)

## **L'APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE**

L'accertamento dell'IRPEF. I modelli delle dichiarazioni. Il controllo delle dichiarazioni da parte degli Uffici. La riscossione dell'IRPEF. Accertamento e riscossione dell'IVA

Il contenzioso tributario : cenni

Lo Statuto del contribuente

**Percorso di ed. alla legalità – incontro formativo promosso da Agenzia delle Entrate-Riscossione**

**Percorso professionalizzante – ASL – u.d. il bilancio sociale-ambientale; i reports di sostenibilità delle imprese e i Codici etici (in raccordo con economia aziendale)**

### RELAZIONE DEL DOCENTE

#### **Metodo di lavoro** (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro si è basato principalmente sulle lezioni frontali ma si sono alternate anche altre attività: lezione partecipata, approfondimenti su alcune tematiche relative alla politica economica attuale, esercizi laboratoriali. Gli approfondimenti sono stati fatti anche mediante letture guidate e presentazioni fatte da singoli alunni.

Non sono mancati i collegamenti con diritto e storia.

È stata consigliata anche l'analisi di tabelle dei dati economico-finanziari e di grafici e di dati statistici.

Si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore capacità di ragionamento sui temi della politica di bilancio e di esemplificazione dei meccanismi di imposizione, rifacendosi al loro vissuto oltre che all'attualità della politica finanziaria e alle proposte di riforme fiscali.

#### **Mezzi e strumenti utilizzati** (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi, audiovisivi, conferenze)

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, le schede di esercitazione laboratoriale ed alcuni articoli di riflessione e attualizzazione.

Con la LIM e le navigazioni on-line è stata indicata la possibilità di consultazione di alcuni documenti per l'approfondimento dell'analisi delle decisioni delle Istituzioni (Unione europea e politica di coesione, MEF e documenti di programmazione economico-finanziari, Agenzia delle entrate e Modelli di Dichiarazione Redditi, ISTAT e dati statistici, ecc.)

#### **Strumenti di valutazione adottati** (tipi di verifiche)

Le verifiche sono state orali (colloqui) e scritte (quesiti a risposta breve). Le verifiche orali hanno tenuto conto non solo dei contenuti ma anche delle capacità di analisi e sintesi, di collegamento e di contestualizzazione degli argomenti, oltre ad un linguaggio preciso.

Le prove scritte hanno evidenziato per alcuni alunni insicurezze nella rielaborazione coerente dei contenuti.

La disciplina è stata inserita nelle due simulazioni della terza prova (quesiti a risposta breve) a marzo e maggio per testare la preparazione degli alunni ai fini dell'Esame di Stato.

#### **Contenuti disciplinari** (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Nel primo trimestre è stato affrontato lo studio delle finalità della finanza pubblica, delle manovre di politica economica, con particolare riguardo alla teoria keynesiana del deficit spending, dei compiti del Welfare State e della classificazione della spesa pubblica e delle entrate.

Nel pentamestre si è sviluppata l'analisi della manovra di bilancio con raccordi tra il piano nazionale e quello europeo, tra il bilancio dello Stato e quello degli enti territoriali. Sono stati analizzati i dettagli della politica di bilancio e i principi fondamentali in materia tributaria come la capacità contributiva e la progressività dell'imposta, per analizzare poi le caratteristiche delle imposte dirette ed indirette: in Dipartimento si è stabilito di presentare in modo più approfondito l'Irpef e l'Iva, nelle linee essenziali l'Ires, l'Irap e solo con cenni altri tipi di imposte.

Si è lavorato con tagli di interdisciplinarietà sulla rendicontazione socio-ambientale, raccordandosi con economia aziendale, con particolare attenzione ai Codici Etici aziendali e ai bilanci di sostenibilità.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **CAPACITA' CONDIZIONALI**

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

#### **CAPACITA' COORDINATIVE**

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio statico
- capacità di equilibrio dinamico
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione motoria
- capacità di coordinazione oculo-podalica
- capacità di coordinazione oculo-manuale

#### **ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA**

##### Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra: ricezione a cinque con alzatore di ruolo al centro; attacco 4-2; schieramento iniziale su battuta a favore; elementi difensivi
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

##### Baseball

- I colpi fondamentali: battuta, lancio e presa
- La tattica individuale e di squadra
- Regolamento

##### Tchoukball

- Fondamentali individuali
  - con palla: presa, passaggio, tiro; parata
  - senza palla: posizione difensiva
- Fondamentali di squadra: fase difensiva: posizionamento, fase d'attacco: dai e vai
- Regolamento ed arbitraggio: le regole

#### **ESSERE IN FORMA: SALUTE DINAMICA**

- Il fitness: potenziamento cardio muscolare
- Walking e Running

### RELAZIONE DEL DOCENTE

La Classe ha maturato nel corso del triennio un corretto comportamento e senso civico di corresponsabilità e di partecipazione alla vita sportiva e in particolare all'attività sportiva. In generale gli alunni hanno dimostrato di possedere una buona conoscenza delle proprie azioni motorie ed un'adeguata consapevolezza delle carenze personali e altrui. La pratica dei giochi sportivi ha permesso loro di raggiungere un discreto grado di socializzazione e di collaborazione reciproca. Molti hanno acquisito un'ottima padronanza dei movimenti e la capacità di rielaborare le proprie azioni attraverso un buon metodo di lavoro basato sull'attenzione e sulla disponibilità ad affrontare nuove situazioni motorie mentre solo un ristretto gruppo ha partecipato in forma più discontinua. Anche il comportamento è sempre stato nel complesso corretto e non si sono registrati particolari problemi disciplinari.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra. Il lavoro individuale e in coppia è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere e per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici. La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici, negli esercizi a corpo libero e con attrezzi. È stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra compagni.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte e le dispense prodotte dall'insegnante e dalla scuola. Per l'illustrazione e la pratica di alcune attività ci si è avvalsi del computer.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le verifiche sono state di natura oggettiva (test motori) accompagnati da griglie di riferimento, scritte od orali per il recupero di valutazioni non svolte praticamente.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Capacità condizionali e coordinative

Metodologie di allenamento

Strategie tattiche e criteri di organizzazione delle attività motorie e sportive

Essere in forma: salute dinamica e stile di vita

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi. Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative. Nei giochi sportivi di squadra l'insistenza è stata sulla capacità cognitiva di lettura della situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico. La possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria è avvenuto attraverso l'uso di contenuti diversi e l'insistenza sulla motivazione alla partecipazione attiva durante le lezioni pratiche.

Materia: **Religione**

Docente: **A.Radice**

Classe: **5 AFM1**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Con il supporto del libro di testo "NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI", S.Bocchini, EDB, sono stati sviluppate queste tematiche:

\_ VALORI DA VIVERE: Pace, solidarieta', attenzione all'altro, giustizia,volontariato.

Visione del film" All the invisible children"

\_ PAGINE DIFFICILI DI STORIA DELLA CHIESA

Chiese Cristiane e Nazismo. Visione del film"La Rosa Bianca"

\_ PAROLE OSTILI : Analisi del manifesto della comunicazione non ostile

\_ FONDAMENTALISMO RELIGIOSO

Visione del film "The silence"

\_ RAPPORTO FEDE-SCIENZA

Tematiche di bioetica: clonazione, fecondazione assistita, eutanasia.

### **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

#### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

##### Metodo di lavoro

Lezione frontale, scoperta guidata, discussione sulle tematiche proposte.

##### Mezzi e strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo con l'ausilio di brani e schede di approfondimento presi da altri testi. Alcune parti sono state introdotte dalla visione di film.

##### Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha tenuto conto, oltre alle conoscenze acquisite, anche dell'interesse e della partecipazione attiva e costruttiva dimostrata durante le lezioni.

##### Contenuti disciplinari

MOD 12 VALORI DA VIVERE ;

MOD 8 PAGINE DIFFICILI DELLA STORIA DELLA CHIESA;

MOD 10 LA BIOETICA.

## ALLEGATO II

✓ SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

## **Simulazione prima prova**

( 24 aprile 2018 )



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

- E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
- 5 E c'era appena, qua e là, lo strano vocio di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.
- E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.
- 10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste\* che sentii, né lontane né vicine;
- eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai:
- 15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
- Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?
- 20 Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.
- Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,
- 25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

\*péste: orme, impronte, quindi passi

**1. Comprensione del testo**

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

**2. Analisi del testo**

- 2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
- 2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
- 2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione "un'ombra errante" al v. 19.
- 2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

#### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

#### 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, *Gelosia*, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastria negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?

- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! - riprese lui, con rabbia. - Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, *La fedeltà del cane*, *Novelle per un anno*, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»

Marcel PROUST, *Alla ricerca del tempo perduto*, *Albertine scomparsa*, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era goffo: le chiedevo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Erri DE LUCA, *Il conto*, *Il contrario di uno*, Feltrinelli, Milano, 2009



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.**

#### DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

*Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017*

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure 😊 è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però ❤️, secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso 😍, seguito dal tenero 🧡 e dal classico 😊. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo.

A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...]

Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro 😍 si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

*Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017*

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

*Sarantis THANOPULOS, Sentire, pensare e dire con gli emoji, «Il Manifesto», 30.5.2015*



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

#### ARGOMENTO: Il colonialismo italiano.

#### DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come *Faccetta nera* o *Tripoli bel suol d'amore*? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati?

In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di *dura* [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da *Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885)* - in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opera i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggianti d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia - in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



Gazzetta del Popolo 10.5.1936



Corriere della Sera 6.5.1936

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

**ARGOMENTO: L'attività umana e la sfida globale dei cambiamenti climatici: responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future.**

#### DOCUMENTI

«[...] il cambiamento climatico è arrivato ad uno stadio avanzato, ma non ancora incontrollabile. La sua origine è l'attività umana e, proprio per questo, l'uomo può ancora intervenire per limitarne gli impatti più disastrosi.

Per riuscirci, serve un cambiamento radicale nei nostri sistemi energetici, nelle nostre abitudini di consumo, nei modi di produrre. In altre parole, serve un nuovo modello di sviluppo, una transizione – inevitabilmente lenta, ma da guidare con mano sicura – verso un'economia sostenibile. Serve anche collaborazione internazionale, soprattutto a favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più vulnerabili ai cambiamenti climatici. E servono politiche chiare e lungimiranti nei Paesi sviluppati. [...] Abbiamo visto come il tema dei cambiamenti climatici sia strettamente legato a quelli dell'uguaglianza sociale e dello sviluppo economico. Abbiamo parlato di economia, di salute e di equilibri sociali usando metriche oggettive, basandoci sui risultati della ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'analisi delle cause, sia per gli scenari futuri e le vie d'uscita. Abbiamo parlato di benessere, di opportunità, di convenienza. [...] Servono una nuova strategia ed un nuovo sforzo economico nella ricerca – simile a quello fatto anni fa per la ricerca spaziale – per individuare quelle tecnologie che, da un lato, ci possano permettere di produrre energia a basso costo e senza impatti sul clima e sull'ambiente, dall'altro migliorino la nostra capacità di conservare l'energia prodotta ed, infine, ci aiutino a rimuovere dall'atmosfera i gas serra che abbiamo immesso in questi ultimi decenni. [...] La strada da percorrere non dipende solo dalle istituzioni: ogni individuo, ogni impresa, ogni comunità può decidere di intraprendere fin da oggi scelte coerenti nei consumi, nelle modalità di spostamento, nelle risorse utilizzate, nell'organizzazione della produzione, nei servizi, nella tipologia delle abitazioni, ecc.»

Carlo CARRARO, Alessandra MAZZAL *Il clima che cambia*, Il Mulino, Bologna, 2015

«La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura riunitasi a Parigi dal 21 ottobre al 12 novembre 1997 nella sua 29a sessione. [...] Constatando che la sorte delle future generazioni dipende in gran parte dalle decisioni e misure prese oggi e che i problemi attuali, tra i quali la povertà, l'insufficiente attrezzamento materiale e tecnologico, la disoccupazione, l'esclusione, la discriminazione e le minacce all'ambiente devono essere risolti nell'interesse delle generazioni presenti e future. [...] Proclama solennemente in questo dodicesimo giorno di novembre 1997 la presente Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. [...] Articolo 5. Protezione dell'ambiente 1. Affinché le generazioni future possano beneficiare della ricchezza offerta dagli ecosistemi della Terra, le generazioni presenti dovrebbero agire per uno sviluppo durevole e preservare le condizioni della vita e in particolare la qualità e l'integrità dell'ambiente.»

*Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'Unesco, in Codice di diritto internazionale dell'ambiente e dei diritti umani a cura di M. Déjeant-Pons, M. Pallemarts, S. Fioravanti Sapere 2000, Roma, 2003*



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

#### Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola Di CORI, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

*Linee orientative.* Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di «identità», di «razza», di «appartenenza a una confessione religiosa»;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

### TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

#### Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «vertiginoso aumento della popolazione», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «consumo di suolo»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del cambiamento climatico, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «globalizzazione» e per «interdipendenza tra i Paesi».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di vulnerabilità in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **Simulazione seconda prova**

(8 maggio 2018)

## Simulazione II prova del 08/05/18

### MATERIA: Economia Aziendale

#### Tipologia b) Analisi di casi aziendali

##### Prima parte

GRAFIC spa, è una delle società di un gruppo industriale del settore “Carta, stampa ed editoria”. La società opera nel sub-settore della “stampa ed editoria” e la sua attività di produzione consiste nella prestazione di servizi tipografici di alta qualità, in particolare: stampa di riviste, di cataloghi per mostre, di cataloghi per tour operator, di depliant e brochure, di volantini, manifesti e locandine, altre stampe varie.

Le lavorazioni avvengono su commessa.

Il volume delle vendite negli ultimi due anni ha evidenziato un trend positivo, soprattutto per effetto delle commesse ricevute da primari tour operator.

In considerazione degli andamenti il management, per il 2018, ha ritenuto:

- possibile l’incremento delle vendite del 3%,
- necessaria l’effettuazione di investimenti in impianti e macchinari tecnologicamente avanzati.

Dal bilancio al 31/12/2017 e dai documenti riclassificati si rilevano i dati e le informazioni di seguito riportate:

- Capitale proprio 2.147.500 euro;
- ROI 12%;
- Leverage 2;
- politica di autofinanziamento con accantonamento alla Riserva straordinaria;
- rinnovo di beni strumentali per l’ordinario turnover;
- riduzione degli oneri finanziari per effetto di un incremento del capitale sociale, destinato all’estinzione di un debito di finanziamento di 300.000 euro.

Il candidato, dopo aver analizzato il caso aziendale, tragga da questo gli elementi necessari per redigere:

1. lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2017 e al 31/12/2018 di GRAFIC spa
2. presentar le rilevazioni in P.D. dell’aumento di Capitale Sociale considerando un sovrapprezzo di euro 0,50 e un valore delle azioni alla pari di euro 5, l’aumento è in contanti completamente versato.

##### Seconda parte

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il report dal quale si evidenzia l’analisi finanziaria ed economica del bilancio di GRAFIC spa al 31/12/2017 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Presentare le tabelle della Nota integrativa del bilancio al 31/12/2017 di Grafic spa relative ai movimenti delle Immobilizzazioni materiali, del Patrimonio netto.
3. GRAFIC spa ha ricevuto da un proprio cliente la richiesta di un preventivo su due commesse:
  - una per la realizzazione di Brochure Turistiche e di Viaggi relative alla presentazione di “Borghi in Italia”;
  - l’altra per la realizzazione di Dépliant pieghevoli regionali con indicazione dei “Borghi in Italia”.

Il Direttore delle vendite vi incarica, quale responsabile della contabilità analitica, di predisporre il report dal quale emerga:

- il costo industriale e complessivo delle due commesse;
- il risultato economico complessivo delle due commesse;
- la convenienza o meno ad accettare le commesse considerando che il prezzo complessivo di mercato è pari a 190.000 euro e che il cliente richiede una riduzione del 10% del prezzo di mercato.

4. CARET spa, impresa industriale, ottiene l'unico prodotto oggetto di vendita con l'utilizzo di due diverse materie prime. Presentare il report sull'analisi dello scostamento del costo primo, redatto dal responsabile del controllo di gestione di CARET spa, a fine esercizio, considerando che:

a) il Budget delle vendite quantificava in 45.000 unità i prodotti da vendere;

b) i dati consuntivi sono risultati i seguenti:

- vendite effettive maggiori rispetto a quelle programmate;
- prezzo unitario di vendita inferiore a quello programmato;
- il costo complessivo delle materie prime è risultato maggiore rispetto a quello programmato;
- il costo complessivo della manodopera è risultato minore rispetto a quello programmato.

Dati mancanti opportunamente scelti.

## **Prima simulazione terza prova**

(27 marzo 2018)

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Tipologia B: quesiti a risposta singola

Discipline: inglese, matematica, economia politica, 2 lingua straniera

Data: 27/03/2018

Tempo: 2 ore 30 minuti

Classe quinta A.F.M. 1

Alunno/a .....

Il candidato risponda alle domande proposte, rispettando le righe come riportate nei fogli allegati.

Non è consentito consegnare la prova con parti scritte ancora a matita.

**VALUTAZIONE FINALE**

INGLESE	MATEMATICA	2 LINGUA STRANIERA	ECONOMIA POLITICA	Voto finale
/ 15	/ 15	/ 15	/ 15	
				/15

P.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----

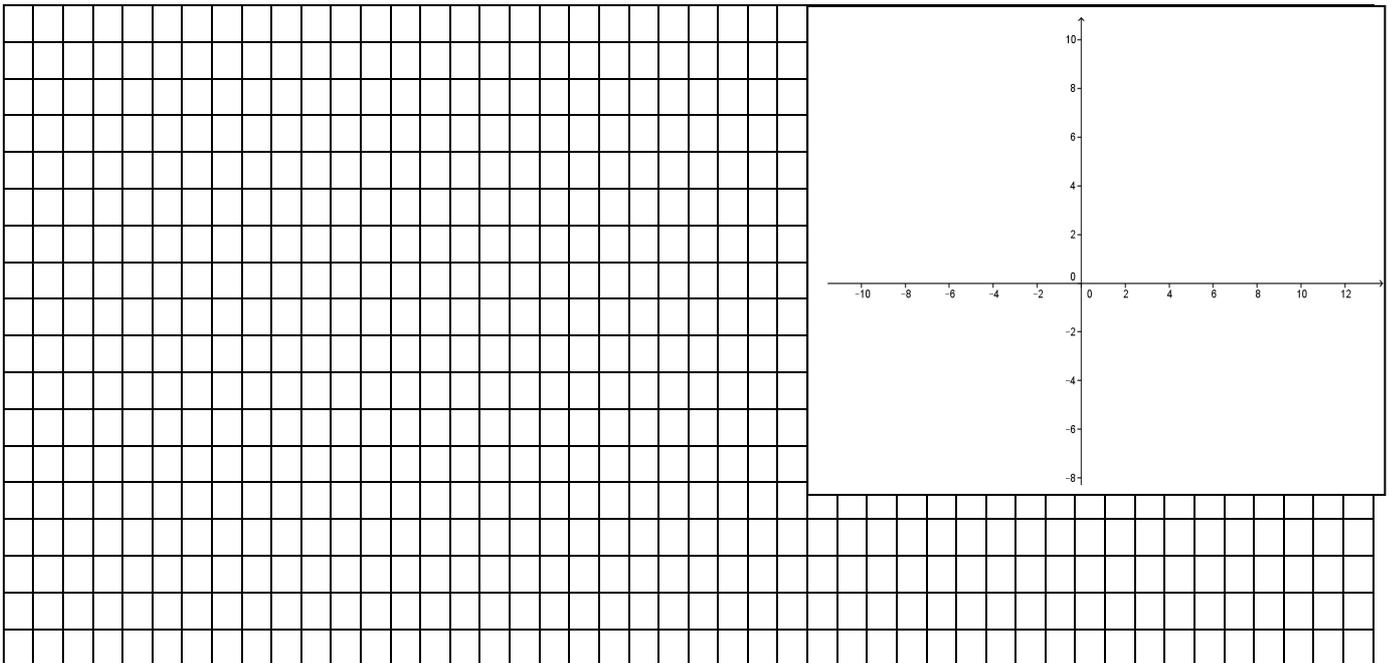
Sufficienza a 10/15

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
27/03/18	MATEMATICA	5AFM1		

1) Dopo aver definito i concetti di funzione reale di due variabili reali, il dominio di una funzione reale di due variabili reali, utilizzando un linguaggio matematico

corretto, si determini il dominio della seguente funzione  $Z = \frac{\sqrt{x^2+y^2-16}}{x^2+12}$

representandolo nel piano xy.



2) Esporre, in un linguaggio matematico corretto, il procedimento della ricerca dei punti di massimo e minimo di una funzione in due variabili con il metodo delle derivate

---



---



---



---



---



---



---



---



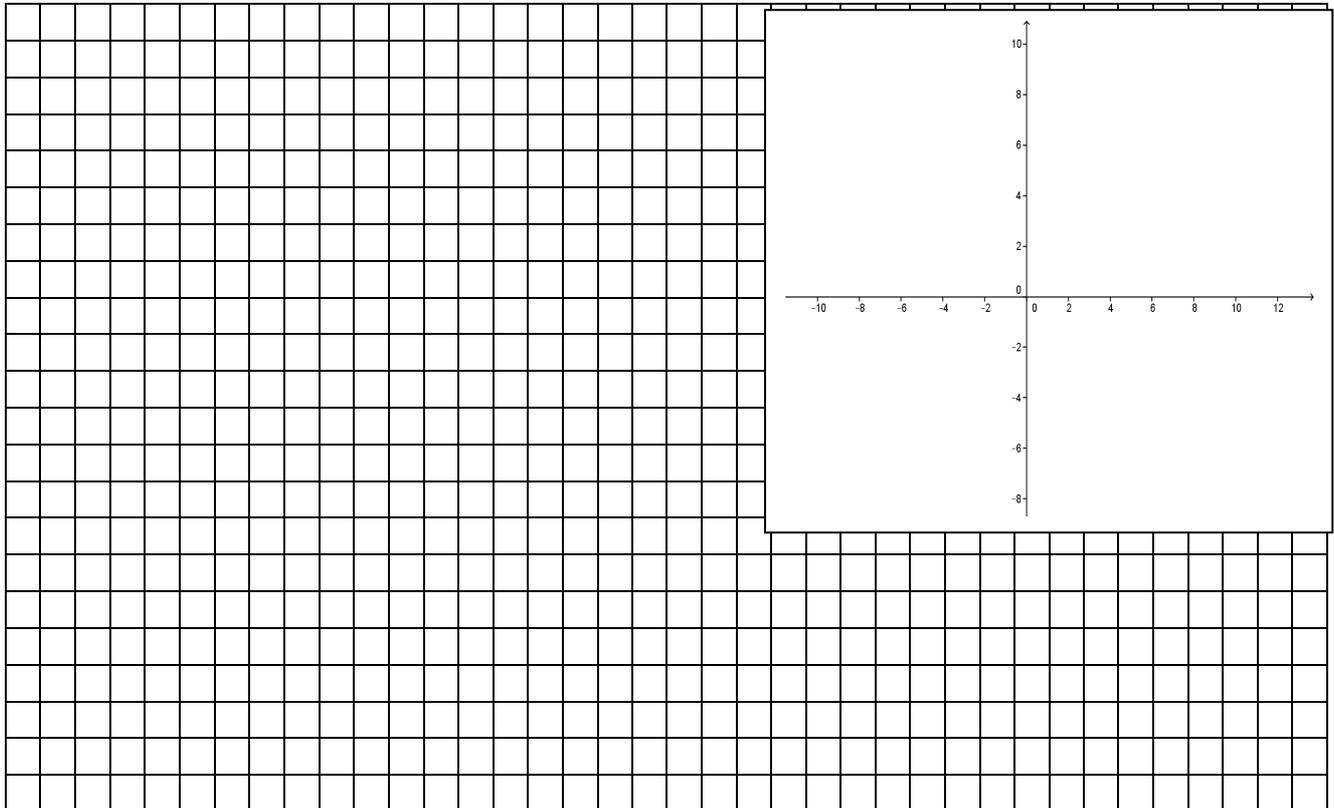
---



---

3) Dopo aver spiegato come si determina e si rappresenta graficamente l'insieme delle soluzioni di un sistema di disequazioni lineari in due variabili, risolvi

graficamente il seguente sistema di disequazioni: 
$$\begin{cases} 2x + y < 8 \\ y - x < 5 \\ x - 5y + 5 < 0 \end{cases}$$











## **Seconda simulazione terza prova**

(4 maggio 2018)

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Tipologia B: quesiti a risposta singola

Discipline: inglese, matematica, economia politica, diritto

Data: 04/05/2018

Tempo: 2 ore 30 minuti

Classe quinta A.F.M. 1

Alunno/a .....

Il candidato risponda alle domande proposte, rispettando le righe come riportate nei fogli allegati.

Non è consentito consegnare la prova con parti scritte ancora a matita.

**VALUTAZIONE FINALE**

INGLESE	MATEMATICA	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA	Voto finale
/ 15	/ 15	/ 15	/ 15	
				/15

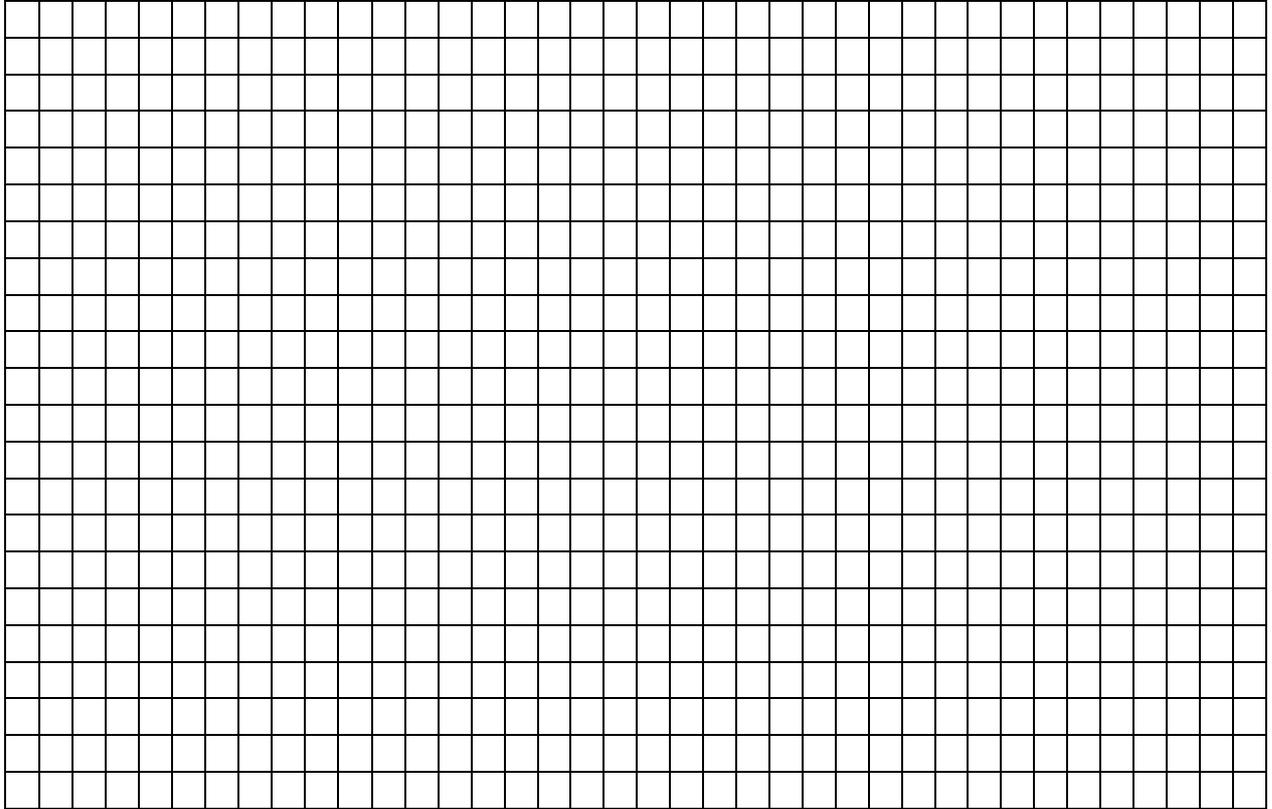
P.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----

Sufficienza a 10/15



3) Dopo aver spiegato come si determinano i massimi e i minimi vincolati di una funzione in due variabili ricerca il massimo o il minimo della sottostante funzione con il metodo di sostituzione.  $z = x^2 + y^2 + 4x + 6y - 4$  vincolo :

$$4x + y - 6 = 0$$









## Allegato III

✓ Griglie di valutazione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO  
TIPOLOGIA A: Analisi del testo**

**1. La comprensione complessiva del testo risulta:**

sicura, approfondita	4
corretta	3,5
essenziale	3
non del tutto precisa e/o coerente	2
incoerente e/o imprecisa	1

**2. L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:**

corretta e articolata	5
corretta	4
adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta	3
non del tutto corretta	2
frammentaria e/o scorretta	1

**3. Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:**

articolati, ricchi e originali	3
adeguati	2.5
essenziali, ma corretti	2
frammentari e/o limitati	1

**4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:**

corretta e pertinente	3
corretta	2.5
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata/ con errori	1

**N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.**

**PUNTEGGIO:** \_\_\_\_\_ /15

## TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

### 1. L'elaborato risponde alle consegne:

in modo completo e pertinente	1.5
in modo non del tutto pertinente	1
in modo non pertinente	0

### 2. Le argomentazioni risultano:

ampie e originali	4
corrette	3
adeguate	2
essenziali	1.5
scarse e superficiali	1

### 3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	3
ordinata, ma non pienamente coerente	2
frammentaria	1

### 4. L'utilizzo dei documenti risulta:

sicuro e approfondito	2
appropriato	1.5
essenziale	1
inadeguato	0.5

### 5. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta, ma con qualche imprecisione	2.5
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0

### 6. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.

PUNTEGGIO: \_\_\_\_\_ /15

## TIPOLOGIA C: Tema storico

### 1. La comprensione e l'aderenza alla traccia sono:

sicure	3
corrette	2.5
adeguate, ma essenziali	2
frammentarie, insicure	1

### 2. L'esposizione, in rapporto al tema dato, risulta:

sicura e articolata	3
coerente	2.5
sufficientemente coerente	2
frammentaria	1

### 3. Le conoscenze storiche risultano:

approfondite e articolate	5
adeguate e corrette	4
adeguate, ma non sempre precise	3
imprecise	2
frammentarie	1

### 4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta	3
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata, con errori	1

**N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.**

**PUNTEGGIO:** \_\_\_\_\_ /15

**TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale**

**1. L'elaborato risponde alla traccia:**

<b>in modo completo e pertinente</b>	<b>3</b>
<b>in modo incompleto, ma pertinente</b>	<b>2</b>
<b>con scarsa pertinenza</b>	<b>1</b>

**2. Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:**

<b>ampie e originali</b>	<b>5</b>
<b>ampie</b>	<b>4</b>
<b>adeguate</b>	<b>3</b>
<b>sufficienti, ma superficiali</b>	<b>2</b>
<b>non sufficienti</b>	<b>1</b>

**3. La struttura del testo risulta:**

<b>coerente e coesa</b>	<b>1.5</b>
<b>ordinata, ma non pienamente coerente</b>	<b>1</b>
<b>frammentaria</b>	<b>0.5</b>

**4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi ) risulta:**

<b>corretta e pertinente</b>	<b>4</b>
<b>corretta, ma con qualche imprecisione</b>	<b>3</b>
<b>non sempre corretta</b>	<b>2</b>
<b>scarsamente adeguata, con errori</b>	<b>1</b>

**5. Il lessico risulta:**

<b>appropriato ed efficace</b>	<b>1.5</b>
<b>essenziale</b>	<b>1</b>
<b>povero</b>	<b>0.5</b>

**N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.**

**PUNTEGGIO: \_\_\_\_\_ /15**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA  
- ECONOMIA AZIENDALE -**

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Candidato/a: \_\_\_\_\_ Classe 5\_\_\_\_\_

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentarie e superficiali	1
	<b>Essenziali</b>	<b>2</b>
	Complete e approfondite	3
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	1
	Applica parzialmente con gravi errori	2
	Applica parzialmente con qualche errore	3
	<b>Applica correttamente conoscenze minime</b>	<b>4</b>
	Applica in modo completo con imprecisioni	5
	Applica in modo corretto e approfondito	6
CAPACITA' DI ANALISI E RIELABORAZIONE	Non e' in grado di effettuare alcun tipo di analisi	1
	Analizza commettendo gravi errori	2
	Analizza con incertezza	3
	<b>Analizza situazioni semplici</b>	<b>4</b>
	Analizza in modo corretto	5
	Analizza e rielabora in modo corretto e completo	6
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>		<b>/15</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

<i>Indicatori analitici</i>	<b>Livello</b>		
	<i>Basso</i>	<i>Medio</i>	<i>Alto</i>
<b>Conoscenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza e pertinenza dei contenuti</li> </ul>	1-3	4-5	6
<b>Competenze linguistiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso del linguaggio specifico</li> <li>• Proprietà morfosintattica e lessicale</li> </ul>	1-2	3-4	5
<b>Competenze logico-critiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione delle procedure</li> <li>• Analisi e sintesi</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	1-2	3	4

**Esplicitazione dei livelli**

<b>Conoscenze</b>	
<b>Basso</b>	Possiede solo delle informazioni parziali che utilizza in modo scorretto
<b>Medio</b>	Possiede e utilizza le informazioni in modo semplice, ma corretto
<b>Alto</b>	Possiede informazioni esaurienti e precise che sa selezionare e documentare
<b>Competenze linguistiche</b>	
<b>Basso</b>	Si esprime in modo confuso o con difficoltà e in modo inappropriato
<b>Medio</b>	Sa comunicare, anche se in modo impreciso
<b>Alto</b>	Si esprime in modo corretto ed efficace

<b>Competenze logico-critiche</b>	
<b>Basso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sa applicare le procedure o lo fa in modo approssimativo</li> <li>• Non riconosce le informazioni essenziali o comprende in modo approssimativo e parziale</li> </ul>
<b>Medio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica correttamente semplici procedure</li> <li>• Comprende informazioni e dati essenziali</li> </ul>
<b>Alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica con sicurezza e autonomia le procedure</li> <li>• Effettua collegamenti e confronti. Affronta problematiche complesse in modo autonomo</li> </ul>



<b>Punteggio Prova</b>	/15
------------------------	-----

<b>VOTO IN QUINDICESIMI</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>
1	1
2-3	2
4-5	3
6-7	4
8-9	5
10	6
11-12	7
13	8
14	9
15	10